

COSA POSSO FARE

L'aiuto esiste. Non devi uscire dalla violenza da solo. Hai il diritto di vivere una vita sicura e appagante.

- Racconta a qualcuno di cui ti fidi cosa ti sta succedendo. Non chiuderti in te stesso ma parlane con qualcuno!
- In caso di violenza, se possibile, allontanati dalla tua abitazione e chiama la polizia. Se non è possibile, chiuditi a chiave in una stanza e chiama la polizia.
- Se ti picchiano o ti prendono a calci, mettiti in una posizione che ti provochi il minor danno possibile (raggomitolati, proteggila testa con le braccia). Chiedi aiuto gridando.
- Se possibile, chiedi al tuo vicino o alla tua vicina di chiamare la polizia nel caso in cui si accorgesse che si sta verificando una violenza nella tua abitazione.
- Prepara l'essenziale affinché tu e i tuoi figli possiate uscire di casa all'improvviso (denaro, documenti d'identità, medicine, chiavi di scorta dell'auto, ecc.).
- Denuncia la violenza. Puoi farlo sia a voce che per iscritto alla polizia (se sei in pericolo) o al Centro di Assistenza Sociale. Ti consigliamo richiedere una copia del verbale della tua dichiarazione e le informazioni sulla persona che gestirà il tuo caso.
- È possibile che la violenza si intensifichi quando deciderai di porre fine alla relazione con il tuo partner. Ti consigliamo di predisporre un piano di sicurezza, che si rivelerà più facile da fare con l'aiuto di una persona adeguatamente qualificata.
- Una soluzione alternativa della controversia (ad es. la mediazione) in caso di violenza non è praticabile.

DOVE RICEVERE ASSISTENZA

DENOMINAZIONE	CONTATTO
Polizia (numero di emergenza)	113
Assistenza medica d'urgenza	112
Centro di Assistenza Sociale più vicino (CSD)	
Associazione Telefono SOS	080 11 55 drustvo-sos@drustvo-sos.si
Associazione per la comunicazione non violenta	+386 1 434 48 22 info@drustvo-dnk.si
Unione per la FORZA	+386 41 20 49 49 info@zamoc.si
Centro di accoglienza per donne e bambini, vittime di violenza (Associazione Consultorio Femminile, Ljubljana)	+386 31 233 211
Centro di accoglienza per adulti vittime di violenza di Maribor (Centro di Assistenza Sociale (CSD) di Maribor)	+386 2 250 66 30 +386 8 200 68 40 +386 31 776 102
Centro di accoglienza per le vittime di violenza (Centro per l'assistenza sociale del litorale)	+386 5 903 95 90 +386 40 303 669

All'insorgere della violenza garantiamo alla vittima un'immediata accoglienza nel centro di pronta accoglienza, dove le verranno fornite assistenza professionale e alloggio. Se dopo la fine del soggiorno nel centro di pronta accoglienza risulta ancora necessario un supporto relativo alla sistemazione, può ritirarsi nella casa protetta o nella casa rifugio per donne vittime di violenza.

La vittima ha diritto ad avere un accompagnatore che la segua nei procedimenti, la aiuti a proteggere la sua integrità, a trovare soluzioni e le fornisca supporto psicologico

INFORMAZIONI PER LE PERSONE

CHE HANNO SUBITO VIOLENZA



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA DELO, DRUŽINO,
SOCIALNE ZADEVE IN ENAKE MOŽNOSTI

VIOLENZA DOMESTICA E VIOLENZA SULLE DONNE

- La violenza è una violazione dei diritti umani fondamentali.
- La violenza è un crimine punibile.
- La violenza è un abuso di potere.
- La violenza non si ferma da sola.
- La violenza spesso si intensifica in frequenza e intensità.
- La violenza è sempre responsabilità dell'autore della stessa.
- Spesso cerchiamo scuse per la violenza nella disoccupazione, nell'alcolismo e nel senso di sopraffazione della persona violenta. Tuttavia, essere violenti è una decisione consapevole dell'individuo di subordinare un'altra persona controllandola e abusando del proprio potere. Non ci sono scuse per la violenza.
- I bambini sono considerati vittime di violenza, anche quando si limitano ad assistere ad essa senza subirla direttamente o se vivono in un ambiente in cui la violenza è perpetrata. Prenditi cura della loro sicurezza e del loro sano sviluppo.
- Paura, rabbia, tristezza, sensi di colpa, vergogna, impotenza, disperazione ed emozioni simili sono del tutto normali quando si subisce violenza. Potresti anche provare irritabilità, mancanza di concentrazione, confusione, difficoltà nel prendere decisioni, ecc.

VIOLENZA DOMESTICA

La violenza domestica è vietata.

La violenza domestica è qualsiasi ricorso alla violenza fisica, sessuale, psicologica o economica da parte di un membro della famiglia nei confronti di un altro membro della stessa nonché negligenza o persecuzione della vittima e punizione corporale nei confronti dei bambini.

Legge relativa prevenzione della violenza domestica

Si definisce **VIOLENZA FISICA** qualsiasi uso della forza fisica o minaccia della stessa per costringere la vittima a fare o non fare qualcosa, limitandone il movimento o la comunicazione e provocando dolore, paura o umiliazione, indipendentemente dal fatto che si siano verificate delle lesioni fisiche.

Schiaffeggiare, dare calci, ustionare la pelle, colpire, lanciare oggetti addosso, spintonare, torcere le mani, tirare per i capelli, strangolare, stratonare, minacciare o aggredire con un coltello o un'arma, ecc.

La **VIOLENZA SESSUALE** consiste in comportamenti a sfondo sessuale a cui la vittima non acconsente ma è costretta a subirla, oppure a causa del suo livello di sviluppo, non ne comprende il significato, nella minaccia di ricorrere alla violenza sessuale e nella pubblicazione di contenuti sessuali inerenti la vittima.

Baciare, palpeggiare, spogliarsi, osservare o toccare in modo indesiderato creando angoscia o offendendo, costringendo a fare sesso, stupro (anche da parte del partner), ecc.

Si definiscono **VIOLENZA PSICOLOGICA** i comportamenti e la diffusione di informazioni con cui il maltrattante provoca nella vittima paura, umiliazione, senso di inferiorità, di pericolo e altri disagi mentali, anche se sono commessi utilizzando le tecnologie di informazione e di comunicazione.

Insulti, false accuse, derisioni, intimidazioni, provocare senso di colpa, limitare la socializzazione con parenti o amici, gelosia, offese, umiliazioni, urla, "giorni di silenzio", denigrazione, ecc.

Si definisce **VIOLENZA ECONOMICA** il controllo o la restrizione ingiustificati nella disponibilità di denaro/proprietà, l'inadempimento degli obblighi finanziari o patrimoniali o il trasferimento di tali obblighi a carico della vittima.

Il controllo dell'uso del denaro, il mancato pagamento degli alimenti, la sottrazione o spesa del denaro altrui, la limitazione del diritto al lavoro, la coercizione a firmare un contratto/testamento, il rifiuto di lavorare e di prendersi cura della famiglia, ecc.

LA NEGLIGENZA è una forma di violenza in cui l'abusante omette il dovere di assistenza nei confronti della vittima che ne ha bisogno a causa di malattia, disabilità, età, condizioni di sviluppo o altre circostanze personali.

La privazione di beni vitali, ad es. medicinali, cibo, ausili, omissione delle cure, ecc.

Lo **STALKING** (atti persecutori) è l'instaurazione di un contatto indesiderato deliberatamente ripetuto, il pedinamento, l'imposizione fisica, l'osservazione, la permanenza in luoghi frequentati dalla vittima o qualsiasi altra forma di intrusione indesiderata nella vita di quest'ultima.

SPESSE LE FORME DI VIOLENZA SI INTRECCIANO TRA LORO.